

ATTO LIBERATORIO

ai sensi del comma 7, art. 18 delle "Norme di attuazione" allegate al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico - P.A.I. - (art. 17, Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Il sottoscritto **titolare del permesso o suo delegato** al ritiro in qualità di titolare del presente Permesso di Costruire, ai sensi del comma 7, art. 18 delle Norme di attuazione allegate al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico - P.A.I.,

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza che l'immobile oggetto di intervento ricade in zona **2a - Aree con versanti da debolmente a mediamente inclinati, situate nella fascia pedemontana, stabili** dello Studio Geologico adeguato secondo i criteri dettati dal P.A.I. Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (art. 17, Legge 18 maggio 1989, n. 183);
- di escludere l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in ordine a eventuali futuri danni a cose ed a persone comunque derivanti dal dissesto idrogeologico segnalato.

Letto confermato e sottoscritto.

Li,

IL DICHIARANTE:

.....

Il presente permesso è stato affisso per estratto all'albo pretorio in data 27.01.12 e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi.

Addi

27 GEN 2012

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE

Gemma Natale

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato il presente permesso, mediante consegna di copia a mano di _____

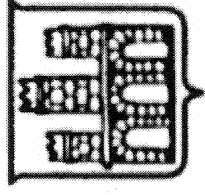
Addi

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE

Gemma Natale



COMUNE DI LOZIO

Provincia di Brescia

Via G. Cappellini, 9 - CAP 25040 - Tel. (0364) 494010 - Fax (0364) 495000 -
e-mail: info@comune.lozio.bs.it

Codice Fiscale 01 127 210 175 - Partita IVA 00 603 590 985

Prot. N. 361

P.E. 79/2011

Lozio, il 27 GEN 2012

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 02/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002;

VISTA la domanda presentata in data **29 ottobre 2011 prot. n. 3334** con la quale la signora **Massa Marisa**, nata a Breno il 14 agosto 1972, residente in via S. Paolo 4 in Lozio (BS), ha chiesto il permesso di costruire per **l'ampliamento dell'edificio esistente in località Villa di Lozio - mappale 1716 sub. 2 foglio logico 1** di proprietà della richiedente stessa;

VISTI i tipi e i disegni allegati alla domanda stessa;

VISTO il D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 12/2005;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale e le relative norme tecniche di attuazione;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio comunale;

VISTE le vigenti leggi urbanistiche;

VISTO il T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27/07/1934 n.1265;

VISTE le leggi reg.li vigenti in materia di disciplina delle acque di rifiuto;

R I L A S C I A

Alla signora **Massa Marisa**, nata a Breno il 14 agosto 1972, residente in via S. Paolo 4 in Lozio (BS), il Permesso di Costruire per **l'ampliamento dell'edificio esistente in località Villa di Lozio - mappale 1716 sub. 2 foglio logico 1, fatto salvo i diritti di terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi**, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte, nonché delle avvertenze di seguito riportate:

- I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- Si deve evitare, in ogni caso, di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e devono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici; tali assiti, od altri ripari, devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'Ufficio comunale.
- Le aree e gli spazi così occupati devono essere restituiti nello stato originario, a lavoro ultimato o anche prima per richiesta dell'ufficio comunale, nel caso in cui la costruzione sia abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- Per manomettere il suolo pubblico il costruttore deve aver ottenuto uno speciale nulla osta

- dall'Ente competente;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che fossero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
 - Nei casi di opere confinanti con proprietà comunali, il tracciamento dovrà ottenere il benestare dell'Ufficio Tecnico Comunale;
 - Devono essere osservate le norme, disposizioni e prescrizioni costruttive di cui al Capo I - II e IV del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, in merito alle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche (ex Legge 1086/1971); Le opere in cemento armato devono essere denunciate dal costruttore al Comune prima del loro inizio conservandone in cantiere la copia vistata. Completata la struttura con la copertura dell'edificio il direttore dei lavori ne dà comunicazione al Comune ed al Collaudatore, che ha 60 giorni di tempo per effettuare il collaudo;
 - Il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, ai sensi del Capo I del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002;
 - La costruzione deve essere iniziata entro e non oltre il termine di mesi **12 (dodici)** dalla data di rilascio del permesso di costruire e deve essere completata e resa agibile entro e non oltre il termine di **mesi 36 (trentasei)** dalla data di inizio dei lavori. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza sia richiesta proroga (art. 15, comma 2, D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002);
 - Devono trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro; devono essere osservate le Leggi Nazionali e Regionali vigenti in materia di disciplina delle acque di rifiuto;
 - Il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intenda eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico ecc.) in conseguenza dei quali non possono essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
 - Il fabbricato dovrà essere eseguito in conformità al progetto approvato ed allegato alla presente; le eventuali successive varianti in corso d'opera dovranno essere approvate secondo i contenuti di legge;
 - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, una tabella con indicato: estremi della presente, ditta committente/proprietaria progettista, direttore dei lavori e impresa esecutrice; in caso di inosservanza di quanto previsto nell'art. 27, comma 4 del T.U. sarà applicata la sanzione prevista ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n. 267/2000.
 - Le date di inizio lavori (e, contestualmente a questa, il nominativo del Direttore dei Lavori e l'impresa esecutrice degli stessi) e della fine lavori dovranno essere immediatamente segnalate all'Ufficio Tecnico Comunale;
 - Unitamente alla comunicazione del nominativo dell'Impresa esecutrice dovrà essere presentata dichiarazione sottoscritta dalla medesima sull'organico medio annuo e sul C.C.N.L. applicato oltre al certificato di regolarità contributiva dell'impresa stessa rilasciato dai competenti Enti (ex art. 3 comma 8 D. Lgs. n. 494/1996), pena la sospensione del presente permesso di costruire.
 - Nei casi previsti dal Regolamento Edilizio ovvero dal D.M. 16 febbraio 1982 si prescrive che gli elaborati tecnici siano soggetti a preventiva approvazione del Comando VV.FF.;
 - Dovranno essere osservate le norme per la sicurezza degli impianti di cui alla legge 5-3-90 n.46 e relativo Regolamento di attuazione DPR 6-12-91 n. 447 e la relativa certificazione dovrà essere prodotta in sede di richiesta di abitabilità o agibilità;
 - Per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, ed agli altri pubblici servizi dovranno essere presentate altrettante singole domande al Comune o all'Ente erogatore;
 - Il fabbricato non potrà essere abitato prima di aver acquisito il certificato di agibilità la cui domanda di rilascio deve essere presentata entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento.
 - **Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;**

Prescrizioni:

Li, **2 / GEN 2012**

Il Responsabile del Servizio
(dott. Germano Pezzoni)

